



Handmade, in Puglia umori e colori delle realtà artigiane

Report dalla prima edizione della Fiera internazionale del design autoprodotta

BARI. È in corso presso la Fiera campionaria del Levante, Padiglione Arredamento, la prima edizione della **Fiera internazionale del design contemporaneo autoprodotta e da collezione**. La manifestazione, aperta fino al 16 settembre, impegna oltre 500 mq e ospita **mostre, convegni, talk, laboratori e performance**, dedicando spazi e riflessioni anche a gallerie specializzate, scuole e botteghe artigiane di alto livello, riviste e portali dedicati, oltre che al pubblico occasionale.

Il progetto nasce dalla constatazione che il design contemporaneo da collezione si è fatto spazio nel mercato internazionale, ed è un **settore in grande crescita**. Il mercato delle tirature limitate e delle eccellenze – quello del collezionismo di produzione artigianale di alto livello – rappresenta anche lo **sbocco ideale per l'attività artigianale locale**. Otto le **sezioni** interessate: **fashion / ceramic / jewel / social / botteghe / gallerie / scuole / riviste e portali**.



Il **curatore, Alfio Cangiani**, alla domanda su come il design autoprodotta sia arrivato in Puglia, destando un interesse tale da ottenere spazi e collaborazione dall'ente Fiera, ha risposto con determinazione che *«Il design, in particolare quello autoprodotta, non è "arrivato" in Puglia; era già qui, è cresciuto insieme ai designer, alle botteghe, alle aziende che condividevamo questo modo speciale di guardarsi attorno, in un rapporto osmotico col contemporaneo circostante»*. La collaborazione con la Nuova Fiera del Levante, iniziata per caso con il presidente Sandro Ambrosi e con Luigi Triggiani di

Unioncamere Puglia, è stata innescata dall'intuizione che un territorio come quello pugliese, dove l'industrializzazione dal dopoguerra in poi non è stata così massiva come in altre regioni d'Italia, è profondamente innervato dagli umori e dai colori delle realtà artigiane. Sempre a detta di Cangiani, *«Proprio per le caratteristiche di questo tipo di design, il panorama risulta frammentario e discontinuo, ma ricchissimo di fermenti, produzioni, figure progettuali intense e rappresentative. In sintesi: molta ceramica di ricerca, molte imprese sociali, molte aziende che spingono le tradizioni verso possibili e inediti futuri, collaborazioni tra progettisti, botteghe, Università e Istituti di ricerca, partecipazione via via più intensa a concorsi in ambito internazionale»*.

Molto ricco il **programma** delle attività (da segnalare i workshop "Designer sarà lei!") e delle mostre con "Latta continua" (opere e progetti di Riccardo Dalisi), "Guerrieri d'amore" (arazzi contemporanei di Tarshito) e "Lampa Dame" (installazioni di Nicola Genco). "Il Gioiello fra ornamento e identità: nuovi scenari competitivi e nuovi materiali – Panorami internazionali", chiude con Alba Cappellieri, direttrice del museo del gioiello di Vicenza, il ciclo dei convegni.

Tra i **progetti** in esposizione, si segnalano le sospensioni in ceramica, design **Suhd**

Studio - Marina Leuzzi, forme leggere che nella loro essenzialità richiamano elementi e dettagli delle architetture meridionali, e un gruppo di contenitori prodotti da “Olle” di **Maddalena Vitti**, interessante ricerca su una famiglia di contenitori ceramici riuniti in una palette cromatica e in forme che ricordano alcuni lavori di Paola Navone. L’anello “Twist” di **Michele Paparella**, in oro rosa, peridoto e diamanti, si distingue infine nella categoria gioielli per le sue linee audaci e la rigorosa eleganza. Tutte le opere presentate dai designer verranno inserite in una piattaforma dedicata, che si occuperà di promuovere relazioni, opportunità di crescita e internazionalizzazione per autori e prodotti. In programma anche un incontro tra botteghe e autori allo scopo di avviare future relazioni e sinergie.

About Author



Ubaldo Spina

Ricercatore, Industrial Designer e BDM presso CETMA (www.cetma.it), si occupa di design research e servizi di design e innovation management. Consulente di startup, PMI e Grandi Imprese, con focus sulla gestione dei processi di sviluppo di nuovi prodotti e fornitura di servizi avanzati di progettazione concettuale e strategica, ingegneria, prototipazione e protezione IP. Esperto europeo nella ricerca di “Tecnologie emergenti per il design” e membro dello Steering Board del progetto WORTH, il più grande incubatore europeo finanziato all’interno del programma

COSME per la creazione e il supporto di collaborazioni transnazionali tra designer, PMI e technology provider, è membro della Commissione “Ricerca per l’impresa” dell’ADI – Associazione per il Disegno Industriale. Per conto del Joint Research Center della Commissione Europea, ha co-curato il rapporto “Innovation Ecosystems in the Creative Sector: The Case of Additive Manufacturing and Advanced Materials for Design”. Il suo gruppo di lavoro ha ricevuto diverse segnalazioni ADI Design Index, due Menzioni d’Onore e il Compasso d’Oro ADI per il veicolo a guida autonoma OMNIAGV. Docente nell’ambito delle attività didattiche magistrali della “24ORE Business School, coordina la pagina Design de “Il Giornale dell’Architettura” e le rubriche giornalistiche “SOS Design” (Design for Emergencies), “Design&Startup” e “Professione Designer”.

[See author's posts](#)

 [Condividi](#)